

In vista delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile e dell'incontro da noi organizzato il 31 marzo 2008, abbiamo pensato di esaminare i programmi dei vari partiti e di produrre un documento che mette a confronto i temi su cui noi ci stiamo battendo sin da quando ACTA è stata costituita.

Il documento non contiene nessun commento, in quanto lo scopo è solo quello di facilitare il confronto. Siete tuttavia invitati a commentarli (oltre che a segnalarci eventuali errori).

SINISTRA ARCOBALENO

Lavoro e welfare

La Sinistra l'Arcobaleno propone di superare la legge 30 e di affermare il contratto a tempo pieno e indeterminato come forma ordinaria del rapporto di lavoro; di rafforzare la tutela dell'articolo 18 contro i licenziamenti ingiustificati; di cancellare dall'ordinamento le forme di lavoro co.co.co, co.co.pro e le false partite IVA.

La Sinistra l'Arcobaleno vuole fissare per legge il salario orario minimo per garantire una retribuzione mensile netta di almeno 1000 euro.

Fisco e incentivi

Propone un meccanismo di recupero automatico annuale dell'inflazione reale; propone di elevare le detrazioni fiscali per i lavoratori dipendenti. La Sinistra l'Arcobaleno vuole introdurre un reddito sociale per i giovani in cerca di occupazione e per i disoccupati di lungo periodo, costituito da erogazioni monetarie e da un pacchetto di beni e servizi. La Sinistra l'Arcobaleno propone di diminuire il prelievo fiscale per i redditi più bassi portandoli dal 23 al 20%, contemporaneamente di aumentare la tassazione sulle rendite finanziarie al 20%, di redistribuire il reddito ai lavoratori e alle lavoratrici attuando immediatamente quanto previsto dalla Finanziaria di quest'anno, che destina loro tutto l'extragettito maturato.

PARTITO SOCIALISTA

Lavoro e welfare

Il disagio sociale in cui vertono sempre più i lavoratori dipendenti necessita un incremento immediato dei salari e degli stipendi, attualmente i più bassi in Europa. La buona e piena occupazione è un obiettivo che l'Italia può e deve raggiungere. A tal fine occorre anzitutto

superare la precarietà del lavoro, per una flessibilità nella sicurezza sociale. Il nuovo modello di welfare deve gradualmente spostare le tutele dal posto di lavoro all'individuo. Non si tratta di ridurre i diritti ma di introdurne di nuovi e più forti. A dover essere contrastati sono soprattutto gli abusi e le illegalità nel mercato del lavoro che generano livelli ancora più elevati di precarietà e di insicurezza. E' essenziale garantire una formazione continua dei lavoratori, giovani e anziani, i cui costi siano a carico delle imprese. Occorre trasformare la perdita del lavoro da dramma a occasione di riqualificazione professionale. L'erogazione delle tutele monetarie deve essere subordinata alla partecipazione a programmi di reinserimento nel mercato del lavoro, che consenta a chi ha perso il lavoro di essere pronto a lavori di maggiore qualità.

Fisco e incentivi

Proseguire nella lotta all'evasione fiscale e contributiva è un obiettivo primario. Equità nei carichi fiscali, snellimento delle pratiche burocratiche sono essenziali per un buon rapporto tra fisco e cittadino.

PARTITO DEMOCRATICO

Fisco e incentivi

Detrazione IRPEF più alta. Subito, un aumento della detrazione IRPEF a favore dei lavoratori dipendenti, partendo dai redditi medio-bassi.

Dal 2009, riduzione graduale delle aliquote IRPEF (un punto in meno all'anno, per tre anni) finanziata con le risorse rivenienti dalla lotta all'evasione fiscale.

Semplificazione fiscale per 2 milioni di imprenditori, elevando il tetto di 30.000 euro di fatturato per il pagamento a forfait delle diverse imposte e tributi.

Semplificazione sino ad eliminazione degli studi di settore per imprese in monocommittenza e contoterzisti. In sede di gestione degli Studi di settore, prevedere la non retroattività dell'applicazione, l'abrogazione della norma che permette di reiterare gli accertamenti e la maggiore rilevanza della dimensione territoriale nella definizione degli indicatori utilizzati negli Studi

Anche per valorizzare le capacità dei giovani professionisti è necessario consentire la costituzione di società di capitali aventi per oggetto esclusivo l'esercizio della professione o di più professioni (società multiprofessionali).

Lavoro e welfare

Sperimentazione di un compenso minimo legale fissato in via tripartita (parti sociali e governo), per i collaboratori economicamente dipendenti (con l'obiettivo di raggiungere 1000/1100 euro netti mensili).

Si devono estendere a tutti i lavoratori le tutele fondamentali, secondo i principi della Carta dei diritti. Politiche attive sul mercato del lavoro che forniscano tutele del reddito in caso di disoccupazione; e un sistema efficiente di servizi, di formazione e di occasioni per il reimpiego (flexicurity).

L'insieme delle nuove politiche per il lavoro deve essere sottoposto - per un periodo sufficientemente lungo di sperimentazione - a sistematica valutazione/misurazione degli effetti.

UDC

Lavoro e welfare

Riforma delle professioni, garantendo l'autonomia delle casse previdenziali

Valorizzazione del ruolo economico sociale delle PMI e dei Lavoratori autonomi

Revisione della tutela previdenziale riservata non solo alle tradizionali categorie protette ma estesa ai lavoratori atipici, tenendo conto della specificità delle singole categorie

Fisco e incentivi

Diminuzione della pressione fiscale.

Adeguamento delle aliquote al costo della vita.

Recupero dell'evasione con il contrasto di interessi.

Rispetto dello statuto del contribuente, specie al fine di evitare imposte retroattive.

Pax fiscale: dopo il riordino fiscale impegno a non cambiare le norme per almeno 2 anni.

Studi di settore: chiara natura di presunzione semplice. Revisione dei parametri in base a specificità territoriali e settoriali, modificabilità triennale concertata.

PARTITO DELLE LIBERTÀ

Fisco e incentivi

Un nuovo fisco per le imprese

Versamento IVA dovuto solo dopo il reale incasso della fattura

Eliminazione di adempimenti burocratici e fiscali superflui e costosi

Riforma degli studi di settore, partendo dalle realtà economiche e territoriali e coinvolgendo anche i comuni

Graduale e progressiva abolizione dell'IRAP , a partire dall'abolizione dell'IRAP sul costo del lavoro e sulle perdite

Sperimentazione di un periodo no tax per le nuove iniziative imprenditoriali e professionali dei giovani

Garanzie pubbliche per i "prestiti d'onore" e per i finanziamenti d'avvio a favore di giovani che iniziano la loro attività di impresa.

lavoro e welfare

Obiettivo della piena occupazione per trasformare la flessibilità di ingresso nel mondo del lavoro in opportunità di stabilità del rapporto e di crescita professionale, eliminando alla radice il fenomeno della precarietà

Attuazione della legge Biagi per incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro e per realizzare una maggiore inclusione nel mercato del lavoro di giovani, donne, anziani e disabili.

Riforma degli ammortizzatori sociali secondo i principi contenuti nel "Libro Bianco" del professor Marco Biagi.

Graduale progressiva totalizzazione dei periodi contributivi.

Ripresa in ogni settore di attività del sistema delle mutue che, con sostegno pubblico e privato, garantiscono ai giovani assistenza sociale e sanitaria in caso di non lavoro e di bisogno, sul modello storico delle "Casse edili".

DESTRA SOCIALE

Fisco e incentivi

Introduzione della flat tax, con un'aliquota unica non progressiva, che si sostituisca alle odierne Irpef e Ires e sia dunque valida per i redditi di qualunque tipo, senza distinzione tra persone fisiche e imprese. Applicazione immediata della flat tax alle persone giuridiche e successivamente alle persone fisiche.

Per le piccole imprese, le imprese artigiane e i commercianti al dettaglio: accelerazione dei rimborsi Iva a 60 giorni, per lasciare liquidità all'impresa;

Versamento iva dovuto solo dopo il reale incasso della fattura

graduale e progressiva abolizione dell'Irap, a partire dall'Irap sul costo del lavoro e sulle perdite.

Revisione degli automatismi su cui si basano gli studi di settore (che sono particolarmente penalizzanti per i giovani professionisti) e che vanno legati al territorio.

lavoro e welfare

Per ridurre il lavoro precario agevolazioni e incentivi per le imprese che assumeranno un certo numero variabile di lavoratori a tempo indeterminato.

Contrattazione decentrata per introdurre la partecipazione agli utili d'impresa attraverso: minimo salariale inderogabile per tutti i tipi di lavoro.